

Rassegna del 03/03/2025

FABI

03/03/2025 **Gazzetta di Parma G
Economia** Sportelli addio: la mappa della desertificazione *r.eco.* **1**

SCENARIO BANCHE

01/03/2025 **Gazzetta del
Mezzogiorno** Puglia senza filiali bancarie sportelli addio in 69 comuni *Volpe Rosanna* **3**

Report **Fabi** Nel 2024 sono saliti del 6,2% i comuni senza filiali. Soffrono anziani e pmi Sportelli addio: la mappa della desertificazione



La provincia di Parma conta oltre 5.000 abitanti costretti a spostarsi di chilometri per raggiungere le filiali

Continua la contrazione pesante di sportelli bancari fagocitati dalla crescita del digitale e dai tagli dei costi. Il report **della Fabi** racconta chiaramente la desertificazione bancaria italiana: tra il 2023 e il 2024 il numero di cittadini residenti in comuni privi di sportelli bancari è aumentato di 640.282 unità (+15,6%), raggiungendo quota 4.739.273. Parallelamente, i comuni senza una filiale sono saliti da 3.180 a 3.377 (+6,2%) con una distribuzione del fenomeno che colpisce soprattutto le aree interne e le regioni del Sud. A livello regionale, il «primato» di residenti senza sportelli nel 2024 spetta alla Campania seguita da Lombardia, Piemonte, Calabria e Sicilia. Queste cinque regioni da sole rappresentano il 71% della popolazione senza filiali. Gli incrementi più consistenti in valore assoluto si registrano in Sicilia (+113.332 persone), Veneto (+55.682) e Lazio (+37.844), mentre in termini percentuali il fenomeno è più marcato in Trentino-Alto Adige (+43,8%), Toscana (+25,0%) e Veneto (+17,4%). Sul piano provinciale, la maggiore popolazione senza banca si concentra a Caserta (250.271 residenti), Torino (247.322) e Cosenza (217.955). Gli aumenti più significativi riguardano Palermo (+35.437, +75,3%), Catania (+33.765, +84,8%) e

Ascoli Piceno (+9.901, +103,7%). L'Emilia-Romagna registra un aumento del 24% nel numero di comuni privi di banche, seguita dalla Toscana (+25%) e dal Trentino-Alto Adige (+43,8%).

La chiusura delle filiali bancarie, guidata dalla digitalizzazione e dalla razionalizzazione dei costi, sta lasciando intere comunità senza accesso ai servizi essenziali. Gli anziani, le imprese locali e i cittadini meno digitalizzati risultano i più penalizzati, dovendo affrontare trasferte più lunghe per svolgere operazioni bancarie di base. In molte zone, il fenomeno si accompagna alla riduzione degli sportelli automatici, rendendo più difficoltoso anche il prelievo di contante. La tendenza - spiega **la Fabi** - evidenzia l'urgenza di misure per garantire un accesso equo ai servizi finanziari, bancomat evoluti e soluzioni di banking mobile. L'assenza di interventi rischia di aggravare il divario finanziario tra le diverse aree del Paese, con ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla qualità della vita delle comunità locali.

La riduzione degli sportelli bancari impatta soprattutto le aree periferiche, lasciando intere comunità senza accesso ai servizi essenziali. Questo fenomeno colpisce in particolare gli anziani, le piccole imprese e i professionisti, che si trovano a dover percorrere decine di chilometri per raggiungere la filiale più vicina. Inoltre, la progressiva digitalizzazione dei servizi bancari non riesce a colmare il gap per chi non ha dimestichezza con la tecnologia, ampliando le disuguaglianze territoriali e sociali. La tendenza alla chiusura delle filiali - sottolinea **la Fabi** - «è spinta dalle strategie di ottimizzazione dei costi degli istituti di credito, ma rischia di creare un problema di inclusione finanziaria sempre

più grave. La questione della desertificazione bancaria dovrebbe diventare una priorità per le istituzioni. Inoltre, la spinta verso la digitalizzazione non è accompagnata da un'adeguata formazione della popolazione più anziana o meno alfabetizzata digitalmente. Anche la sicurezza delle transazioni diventa un problema, soprattutto per chi non è abituato a operare online».

Per Luca Gianella, coordinatore provinciale **della Fabi**, «i dati meritano una soglia di attenzione forte. Anche il nostro territorio nel corso del 2024 ha visto un ulteriore comune rimanere completamente privo di sportelli bancari. La provincia di Parma conta a oggi oltre 5.000 abitanti costretti a spostarsi di diversi chilometri per raggiungere i comuni serviti da filiali bancarie. La tendenza alla chiusura delle filiali potrebbe accentuare nel corso del tempo il problema dell'inclusione finanziaria, lasciando ai margini coloro che ancora non hanno dimestichezza con la tecnologia. La questione della desertificazione bancaria, che come **Fabi** monitoriamo, deve diventare prioritaria per le istituzioni».

Gli fa eco il segretario provinciale **della Fabi** Mario Bertoli: «In alcune zone periferiche delle città per non parlare dei piccoli comuni, la chiusura di una filiale significa costringere le persone a spostarsi anche di alcuni chilometri per trovare un bancomat funzionante che spesso non è della propria banca di riferimento e questo significa pagare una commissione su ogni prelievo. Il servizio bancario rientra tra i servizi essenziali e quindi **la Fabi** dice basta alla chiusura di altri sportelli».

reco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

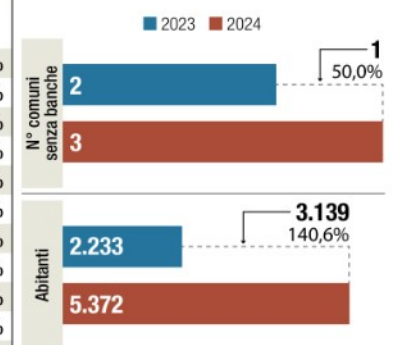


La desertificazione bancaria

Regioni	2023		2024		Variazione			
	N° comuni senza banche	Abitanti	N° comuni senza banche	Abitanti	N° comuni senza banche		Abitanti	
Abruzzo	178	148.241	187	170.712	+9	5,1%	22.471	15,2%
Basilicata	59	71.291	64	81.337	+5	8,5%	10.046	14,1%
Calabria	288	510.334	300	574.171	+12	4,2%	63.837	12,5%
Campania	293	717.760	304	791.018	+11	3,8%	73.258	10,2%
Emilia-R.	25	37.383	31	58.928	+6	24,0%	21.545	57,6%
Friuli-V. G.	65	64.582	70	73.180	+5	7,7%	8.598	13,3%
Lazio	182	226.823	193	264.667	+11	6,0%	37.844	16,7%
Lombardia	525	676.061	548	744.975	+23	4,4%	68.914	10,2%
Liguria	121	104.463	132	119.011	+11	9,1%	14.548	13,9%
Marche	72	76.900	80	102.762	+8	11,1%	25.862	33,6%
Molise	110	100.666	113	109.943	+3	2,7%	9.277	9,2%
Piemonte	736	599.542	759	636.068	+23	3,1%	36.526	6,1%
Puglia	62	145.630	69	180.713	+7	11,3%	35.083	24,1%
Sardegna	124	89.780	136	104.445	+12	9,7%	14.665	16,3%
Sicilia	133	262.923	149	376.255	+16	12,0%	113.332	43,1%
Toscana	24	40.928	30	58.866	+6	25,0%	17.938	43,8%
Trentino-A. A.	16	4.848	23	7.985	+7	43,8%	3.137	64,7%
Umbria	29	45.608	32	50.634	+3	10,3%	5.026	11,0%
Valle d'Aosta	46	41.219	49	43.912	+3	6,5%	2.693	6,5%
Veneto	92	134.009	108	189.691	+16	17,4%	55.682	41,6%
TOTALE	3.180	4.098.991	3377	4.739.273	197	6,2%	640.282	15,6%

Fonte: FABI

I DATI DELLA PROVINCIA DI PARMA



GLI SPORTELLI BANCARI NEGLI ULTIMI 12 MESI

Regioni	2023	2024	VARIAZIONI
Emilia R.	2.113	2.052	-61
Piacenza	152	148	-4
Parma	207	201	-6
Reggio Emilia	261	253	-8
Modena	283	275	-8
Bologna	491	477	-14
Ferrara	130	126	-4
Ravenna	217	211	-6
Forlì Cesena	197	191	-6
Rimini	175	170	-5

WITHUB



Luca Gianella
Coordinatore provinciale
FABI Parma.



Mario Bertoli
Segretario provinciale
FABI Parma.

Puglia senza filiali bancarie sportelli addio in 69 comuni

eserto anche in 64 centri della Basilicata. Famiglie e imprese in affanno

LA DISSOLUZIONE IN ITALIA

Tra il 2023 e il 2024 il numero di residenti privi di una banca è aumentato del 15,6%, le città prive di un ufficio sono salite del 6,2%

IL DIGITAL DIVIDE

Sempre più sviluppato l'home banking, ma sofferenza maggiore nel Sud. Il nodo degli anziani privati dell'assistenza diretta

ROSANNA VOLPE

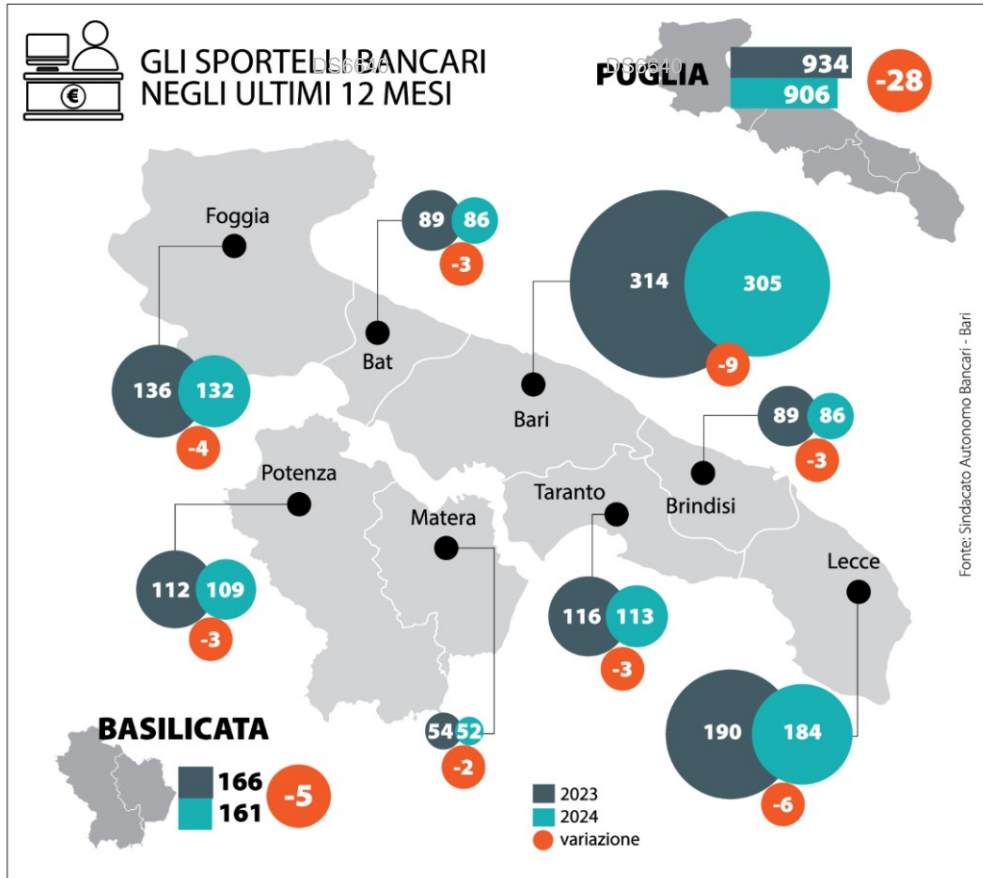
● Gli sportelli bancari sono un miraggio. La Puglia in un solo anno è passata da sessantadue comuni senza banche a sessantanove. Foggia è al quinto posto in Italia nella classifica delle province con il maggior aumento di popolazione senza banca. Non va meglio in Basilicata dove - dal 2023 al 2024 - i comuni senza banche sono passate da cinquantanove a sessantaquattro. Negli anni passati erano il punto di riferimento dei clienti più anziani che agli sportelli trovavano operatori storici pronti a supportarli. Soprattutto nei piccoli comuni. Oggi porte chiuse. A confermarlo sono i numeri che definiscono il fenomeno come una vera e propria desertificazione. La chiusura delle filiali bancarie, guidata dalla digitalizzazione e dalla razionalizzazione dei costi, sta lasciando intere comunità senza accesso ai servizi essenziali. Gli anziani, le imprese locali e i cittadini meno digitalizzati risultano i più penalizzati, dovendo affrontare trasferte più lunghe per svolgere operazioni bancarie di base. In molte zone, il fenomeno si accompagna alla riduzione degli sportelli automatici, rendendo più difficoltoso anche il prelievo di contante.

La desertificazione bancaria non riguarda solo la Puglia ma tutta l'Italia: tra il 2023 e il 2024 il numero di cittadini residenti in comuni privi di sportelli bancari è aumentato del 15,6 per cento. Parallelamente, i comuni senza una filiale sono saliti del 6,2 per cento. Ovvero centonovanta sette in più con una distribuzione del fenomeno che colpisce soprattutto le aree interne e le regioni del sud. A livello regionale, il primato per numero di residenti senza sportelli bancari nel 2024 spetta alla Campania, seguita da Lombardia, Piemonte, Calabria e Sicilia. Queste cinque regioni da sole rappresentano il settantuno per cento della popolazione senza filiali in Italia. Gli incrementi più consistenti in valore assoluto si registrano in Sicilia, Veneto e Lazio, mentre in termini percen-

tuali il fenomeno è più marcato in Trentino-Alto Adige, Toscana e Veneto. Sul piano provinciale, la maggiore popolazione senza banca si concentra a Caserta, Torino, e Cosenza. Gli aumenti più significativi riguardano Palermo, Catania e Ascoli Piceno, segnalando una netta accelerazione del fenomeno nelle province siciliane e in alcune aree del Centro-Nord.

L'analisi sui comuni mostra un incremento del 17,1 per cento dei cittadini senza banca nella provincia di Caserta, del 12,9 per cento in quella di Torino e del 30 per cento a Catanzaro. Dato che evidenzia come la chiusura degli sportelli colpisca anche grandi centri urbani e capoluoghi di provincia. A livello nazionale, l'Emilia-Romagna registra un aumento del ventiquattro per cento nel numero di comuni privi di banche, seguita dalla Toscana (+25 per cento) e dal Trentino-Alto Adige (+43,8 per cento). Il progressivo ridimensionamento della rete di sportelli bancari in Italia sta generando un fenomeno sempre più preoccupante: l'aumento dei comuni completamente privi di filiali. Nel 2024, gli italiani che vivono in un comune senza banca sono quasi quattro milioni e ottocento, con un incremento di più del quindici per cento rispetto al 2023. Questo dato certifica la crescente difficoltà di accesso ai servizi bancari per una parte significativa della popolazione, in particolare nelle aree interne e nei piccoli comuni. La conseguenza è una maggiore difficoltà delle piccole e medie imprese (PMI) e dei cittadini a ottenere finanziamenti. Ma c'è anche il tema preoccupante dell'isolamento economico che rende difficile lo sviluppo locale e l'attrazione di nuovi investimenti. La tendenza evidenzia, quindi, l'urgenza di misure per garantire un accesso equo ai servizi finanziari, bancomat evoluti e soluzioni di banking mobile. L'assenza di interventi mirati rischia di aggravare il divario finanziario tra le diverse aree del paese, con ripercussioni sullo sviluppo economico e sulla qualità della vita delle comunità locali.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29402 - L.1849 - T.1849